

# Duello in aula sul taglio delle multe

Il sindaco difende la correzione di bilancio, Piccini e il gruppo Pd criticano le «coperture finanziarie»

SIENA

«La riduzione delle multe? Era un nostro impegno nel programma elettorale, per diminuire l'impatto della polpetta avvelenata ereditata dalla precedente amministrazione». Il sindaco **Luigi De Mossi** è intervenuto così sulla questione dell'assestamento di bilancio, imperniata in particolare su un sostanzioso taglio degli introiti da multe: meno 930mila euro per le sanzioni ordinarie, meno due milioni per quelle da autovelox, ha precisato l'assessore **Fazzi**. «Abbiamo colto l'occasione dell'arrivo della nuova dirigente Guiducci per anticipare i tempi della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da effettuare entro il 31 luglio», ha aggiunto **Fazzi**.

**Ma proprio** su questo anticipo ha puntato l'indice Pierluigi Piccini di Per Siena: «L'anticipo è stato dovuto solo al minor introito da multe e sto attendendo risposte a un'interrogazione relativa a una delibera di inizio maggio, per capire se c'era copertura finanziaria o no». E quindi, tradotto, se l'assestamento è stato anticipato per ovviare a questo eventuale problema non da poco. La determina è particolarmente rilevante: riguarda lo stanziamento per il servizio di illuminazione pubblica relativo al 2022, oltre 1,6 milioni di euro previsti dal contratto con Citelum. Ma ogni delibera deve avere il visto di copertura finanziaria (che in questo caso deriva proprio dai proventi da multe), apposto proprio dalla dirigente Guiducci.

**Un passaggio** però su cui Piccini, come Bruno Valentini del Pd, ha chiesto chiarimenti. Mentre il capogruppo Pd Alessandro Masi ha replicato alla motivazione di scelta volontaria di riduzione delle entrate: «Allora ci si doveva pensare prima. Se davvero 'meno multe' era l'obiettivo dell'amministrazione, lo stanziamento di queste entrate si sa-

rebbe dovuto ridurre progressivamente nel triennio del bilancio previsionale. Invece, la variazione di oggi sembra porre rimedio a una previsione troppo alta».

**Masi ha** anche chiesto chiarimenti sulla formazione del nuovo Piano strutturale, avviato oltre due anni fa. L'assessore all'urbanistica Francesco Michelotti ha replicato che «l'iter è stato fortemente condizionato dalla pandemia, che ha imposto di evitare occasioni di incontri pubblici», annunciando che il termine di scadenza triennale di approvazione del Piano strutturale è procrastinato di 12 mesi, prevedendo, pertanto, la scadenza a gennaio 2024. Per Siena ha invece presentato un'interrogazione sul nuovo traliccio di Montalbuccio. Vanni Griccioli ha ricordato le proteste da parte dei cittadini, la presenza del vincolo paesaggistico, chiedendo perché è mancato «un confronto partecipativo, trasparente e conoscitivo con i cittadini come previsto dalla legge» e se sono previste «azioni di risanamento per minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici».

**L'assessore all'urbanistica Francesco Michelotti** ha spiegato che «l'installazione prevede lo smontaggio e la rimozione di uno preesistente, seppur di più modeste dimensioni, che era in precarie condizioni di stabilità e insufficiente a contenere la richiesta di posizionamento di altri apparati di telecomunicazioni. Inoltre l'intervento, ubicato in una zona rurale e dunque a bassa densità abitativa, è conforme alle normative statali e regionali specifiche di settore che regolamentano queste trasformazioni edilizie». Pur comprendendo il disappunto delle popolazioni, ha aggiunto, «l'intervento risulta corredato da tutte le autorizzazioni necessarie, e per questo, è da ritenersi regolare e legittimo».



Il vicesindaco **Andrea Corsi** e l'assessore al commercio **Stefania Fattorini**

**TRALICCIO DI MONTALBUCCIO**  
**Griccioli chiede**  
**azioni di risanamento**  
**Per l'assessore**  
**«è tutto regolare»**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9193

